



Esperti gestione Energia

Le proposte di ASSOEGE per la diffusione dei Sistemi di Gestione dell'Energia certificati ISO 50001

Lo studio condotto dal Comitato Tecnico Scientifico di ASSOEGE fornisce un quadro quantitativo sull'implementazione in Italia e all'estero dei SGE certificati ISO 50001 e propone una serie di misure per una loro più ampia diffusione

La norma ISO 50001 specifica i requisiti attraverso cui un'organizzazione si può dotare di **sistemi, processi, risorse e strumenti utili a migliorare le proprie prestazioni energetiche**. Seguendo le indicazioni della norma, un'organizzazione può creare, avviare, mantenere e migliorare un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) che consenta all'organizzazione stessa il miglioramento continuo nella produzione (la norma non considera il processo di produzione per cui eliminerei tale passaggio), nel consumo e nell'uso dell'energia nell'ambito dei propri processi. Qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle condizioni geografiche, culturali o sociali, può dotarsi di un SGE in base della norma ISO 50001. Tra i compiti degli EGE (Esperti in Gestione dell'Energia) certificati UNI CEI 11339, c'è proprio la promozione e il mantenimento dei Sistemi di Gestione dell'Energia conformi alla norma ISO 50001. La UNI CEI 11339 è l'unico riferimento normativo a livello nazionale che individua i soggetti che tra i propri compiti vedono citata anche la competenza afferente la progettazione e attuazione di SGE.

Le finalità dello studio di ASSOEGE

Gli obiettivi dello studio condotto dal Comitato Tecnico Scientifico di ASSOEGE sono stati:

- Fornire un **quadro quantitativo sulla diffusione dei Sistemi di Gestione dell'Energia** certificati ISO 50001 in Italia e a livello internazionale (trend nel corso del tempo, diffusione geografica, impatto della nomina degli Energy Manager, ecc.) nonché sulla percezione degli *stakeholders* sulla reale utilità dell'adozione della norma.
- Definire delle **proposte e strategie operative che possano consentire di agevolare la diffusione dei SGE** nell'ambito delle *policy* previste dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).



Esperti gestione Energia

I principali risultati per l'Italia

- Il numero di organizzazioni italiane in possesso di almeno un certificato è di 315. Poiché sono circa 30.000 le imprese italiane che potrebbero essere interessate alla adozione di un SGE, la percentuale di organizzazioni certificate rispetto al numero di organizzazione certificabili si attesta intorno all'1%.
- I siti italiani certificati sono 888: 36% nei servizi, 30% industria leggera e agricoltura, 17% produzione e distribuzione dell'energia e dell'acqua, 11% industria pesante, 6% trasporti, 1% PA e servizi pubblici. I settori industriali e produttivi con il numero maggiore di siti certificati sono stati: produzione e distribuzione di energia elettrica (136), intermediazione monetaria e finanziaria e attività ausiliarie (88), servizi professionali d'impresa (85), imprese di installazione, conduzione e manutenzione d'impianti (69) e industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (56).
- L'anno in cui si è avuto il numero maggiore di siti certificati è stato il 2015 (circa 260), probabilmente in conseguenza dell'obbligo introdotto dal D.Lgs. N. 102/2014 per grandi imprese e imprese a forte consumo di energia di dotarsi di un SGE conforme alla norma ISO 50001 in alternativa all'esecuzione della diagnosi energetica.
- Delle 315 organizzazioni certificate, 69 sono registrate come "energivore", pari al 2,5% dell'imprese energivore dell'elenco 2014. Il numero di siti certificati appartenenti a tale tipologia di impresa è 93 (10,5% del totale).
- Il rapporto stima che 116 Organizzazioni in possesso di un sito certificato ISO 50001 hanno nominato un Energy Manager (37% delle organizzazioni certificate). Ciò significa che il 5% circa delle organizzazioni che hanno formalmente nominato un Energy Manager hanno anche un certificato UNI ISO 50001. Delle 314 organizzazioni energivore con un Energy Manager, l'8% ha un certificato ISO 50001.

I principali risultati per i Paesi esteri

La certificazione ISO 50001 è un fenomeno essenzialmente europeo, visto che nel 2015 l'85 % dei certificati emessi a livello mondiale erano riferiti a organizzazioni con sede nell'UE. I primi tre Paesi per numeri di certificazioni nel 2015 erano Germania (5.931), Regno Unito (1.464) e Francia (500). La situazione nell'UE è comunque assai variegata, visto che in certi Paesi con elevati livelli di sviluppo economico e industriale, come la Finlandia e i Paesi Bassi, l'adozione della norma è del tutto marginale.



Esperti gestione Energia

Le proposte di ASSOEGE per favorire la diffusione della norma ISO 50001

I principi cardine su cui si fondano le proposte di ASSOEGE per favorire la diffusione della norma ISO 50001 sono le seguenti:

- Creare dei meccanismi in base a cui viene migliorata la “qualità” delle certificazioni ISO 50001, garantendo che alla certificazione corrisponda un SGE efficace e capace di migliorare effettivamente la prestazione energetica, in linea con quanto riportato in appendice C della norma ISO 50003.
- Stimolare l’adozione della norma da parte di soggetti che hanno un ruolo guida e devono dare il buon esempio dimostrando di avere intrapreso percorsi virtuosi (ad esempio, la PA).
- Concedere in maniera mirata incentivi e agevolazioni, privilegiando il sostegno dei soggetti che hanno una taglia energetica maggiore.
- Affermare il principio del “*do ut des*”, in base a cui l’incentivo è subordinato all’effettivo e dimostrato miglioramento delle prestazioni energetiche.

In sintesi, le proposte di ASSOEGE contenute nel documento sono:

- Esecuzione di uno studio sulla penetrazione degli SGE a livello internazionale e inserimento della norma ISO 50001 come “pilastro” nella SEN 2017.
- Integrazione e armonizzazione dei requisiti normativi (D.Lgs. 102/14 etc) con le buone pratiche.
- Definizione e monitoraggio dei livelli di competenza minima degli attori coinvolti nel processo di implementazione e certificazione di un SGE, con particolare attenzione al processo di M&V (Misura e Verifica);
- Formazione e divulgazione nell’ambito della PA, con eventuali obblighi di certificazione e sistema premiale per l’accesso a incentivi e bandi.
- Introduzione di incentivi semplici, strutturali e la cui efficacia sia già stata ampiamente dimostrata per chi adotta un SGE (incentivi conto capitale, credito di imposta, riduzione aliquota IRAP).